



COMUNE DI TURATE

Filmografia

*Selezione a cura della Biblioteca Comunale di Turate
(aggiornata a gennaio 2021)*

in occasione della

GIORNATA DELLA MEMORIA

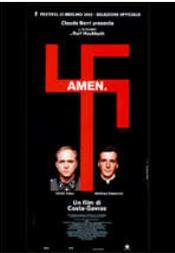
27 gennaio

Tutti i titoli segnalati possono essere presi in prestito
a Turate o nelle altre biblioteche
della rete provinciale di Varese.

Il catalogo è consultabile all'indirizzo:

<http://webopac.bibliotecheprovinciavarese.it>

- Film disponibili nella Biblioteca di Turate
(ordine alfabetico per titolo)
<http://webopac.bibliotecheprovinciavarese.it>

	<p>Amen – Regia di Costantin Costa-Gavras – Francia, Germania, Romania, 2002.</p> <p>Nel 1936 in Germania iniziano le deportazioni naziste. Kurt Gerstein, chimico e ufficiale tedesco delle SS, scopre l'utilizzo del gas Zyklon B che lui stesso fornisce all'esercito e tenta di denunciare i crimini nazisti avvertendo gli alleati, il Papa e la popolazione. Insieme a lui si batte il gesuita Riccardo, ma le loro denunce restando tragicamente inascoltate. Un atto d'accusa nei confronti dei silenzi del vaticano e di Pio XII che prendendo posizione avrebbe potuto fermare l'Olocausto. Ispirato al testo teatrale "Der Stellvertreter" (Il vicario) di Rolf Hochhuth.</p>
	<p>Arrivederci ragazzi – Regia di Louis Malle – Francia, Germania, 1987.</p> <p>Francia, Collegio del Bambin Gesù di Fontainebleau, gennaio 1944. Tra il ragazzo Louis Malle (Gaspard Manesse) e Jean Bonet (Raphael Fejto), ebreo nascosto sotto falso nome, si stabilisce un delicato rapporto di amicizia che viene, però, stroncato sul nascere dalla deportazione del Padre rettore del Collegio insieme ai piccoli ebrei che aveva nascosto. L'arrivederci straziante si rivelerà un irrimediabile addio. Il film è basato su una storia vera: un ricordo scolastico dello stesso regista.</p>
	<p>Il bambino con il pigiama a righe - Regia di Mark Herman – USA, 2008.</p> <p>Bruno è un tranquillo ragazzo di otto anni figlio di un ufficiale nazista, la cui promozione porta la famiglia a trasferirsi dalla loro comoda casa di Berlino in un'area desolata in cui questo ragazzino solitario non trova nulla da fare e nessuno con cui giocare. Decisamente annoiato e spinto dalla curiosità, Bruno ignora le continue indicazioni della madre, che gli proibisce di esplorare il giardino posteriore e si dirige verso la 'fattoria' che ha visto nelle vicinanze. Lì, incontra Shmuel, un ragazzo della sua età che vive un'esistenza parallela e differente dall'altra parte del filo spinato. L'incontro di Bruno col ragazzo dal pigiama a strisce lo porta dall'innocenza a una consapevolezza maggiore del mondo degli adulti che lo circonda, mentre gli incontri con Samuel si trasformano in un'amicizia dalle conseguenze terribili.</p>
	<p>Bastardi senza gloria - Regia di Quentin Tarantino. - USA, Germania 2009.</p> <p>Primo anno dell'occupazione tedesca in Francia. Il Colonnello delle SS Hans Landa, dopo un lungo e mellifluo interrogatorio, decima l'ultima famiglia ebrea sopravvissuta in una località di campagna. La giovane Shosanna riesce però a fuggire. Diventerà proprietaria di una sala cinematografica in cui confluirà un doppio tentativo di eliminare tutte le alte sfere del nazismo, Hitler compreso. Infatti, al piano messo in atto artigianalmente dalla ragazza se ne somma uno più complesso. Ad organizzarlo è un gruppo di ebrei americani, guidati dal tenente Aldo Raine, i quali non si fermano dinanzi a niente pur di far pagare ai nazisti le loro colpe.</p>



Il concerto - Regia di Radu Mihaileanu. Francia-Italia-Romania-Belgio, 2009.

Offeso trent'anni prima in Unione Sovietica e posseduto da sempre dalla passione per Cajkovskij, l'ex direttore d'orchestra Andrei Filipov oggi fa le pulizie in quello che una volta era il suo regno, il teatro Bol'soj. Ma un fax del teatro Chatelet di Parigi intercettato per caso fa scattare nel "Maestro" il sogno di una rivincita su quel Breznev che il 12 giugno 1980 aveva osato interromperlo durante un'esecuzione e l'aveva epurato per aver solidarizzato con i musicisti ebrei: ricostituire l'orchestra, seppure per un'unica recita, e riannodare i fili del passato. Tra campi nomadi e mercati colorati e vocianti Andrei Filipov setaccia i bassifondi di Mosca alla ricerca dei vecchi colleghi e, come in un sogno alimentato dalla leggerezza sublime della musica, li porta in Francia per un ultimo memorabile "concert".



Concorrenza sleale - Regia di Ettore Scola - Italia, 2001.

Umberto e Leone sono due commercianti: il primo sarto da sempre e per tradizione familiare, l'altro proprietario di una merceria dalle grandi ambizioni. Li divide una piccola rivalità professionale alimentata da screzi e tiri mancini. È il 1938 e gli avvenimenti precipitano con l'avvento delle prime leggi in difesa della razza poiché uno è ebreo.



Corri ragazzo corri - Regia di Pepe Danquart - Germania, Francia, Polonia, 2013.

Jurek ha circa nove anni quando fugge dal ghetto di Varsavia. Costretto a separarsi dai fratelli e dai genitori per salvarsi dai nazisti, vivrà i tre anni che lo separano dalla fine della guerra nei boschi e nei villaggi vicino alla capitale. Imparerà a dormire sugli alberi e a cacciare per nutrirsi. Jurek, incontrerà persone che lo aiuteranno ed altre che lo tradiranno ma non perderà mai la forza per andare avanti. Tratto dal romanzo omonimo di Uri Orlev.



Il diario di Anna Frank - Regia di George Stevens - USA, 1959.

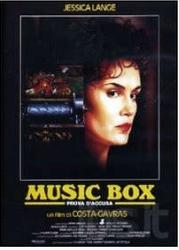
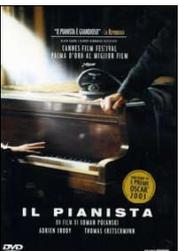
Amsterdam, 1942. I tedeschi occupano il Paese. Una famiglia ebrea, quella dei Frank, si nasconde in una soffitta insieme con alcuni amici. Nonostante le durissime condizioni di vita, la piccola Anna riesce ad avere momenti di spensieratezza e affida alle pagine del suo diario i suoi pensieri. Ma un brutto giorno i Frank sono arrestati e deportati. Il diario della ragazzina è stato pubblicato in tutto il mondo (in Italia dalla casa editrice Einaudi), e il regista George Stevens ne ha tratto un film nobile e solenne affidando il ruolo della protagonista quindicenne a una ragazza che non aveva mai fatto del cinema, Millie Perkins.

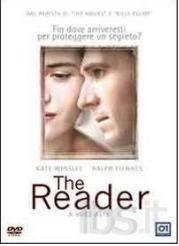
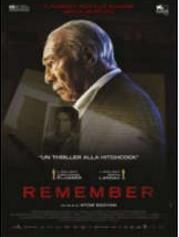
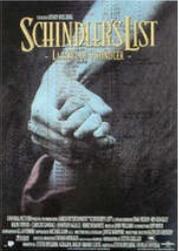


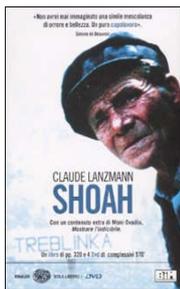
Il figlio di Saul- Regia di Laszlo Nemes- Ungheria ,2015.

1944. Nel campo di concentramento di Auschwitz, il prigioniero Saul Ausländer fa parte dell'unità speciale Sonderkommando ed è costretto a bruciare i corpi del popolo al quale appartiene. La sua occupazione lo lacerava, ma cerca di andare avanti con il solo intento di sopravvivere. Un giorno, però, crede di riconoscere tra i cadaveri un ragazzo che sembra suo figlio. Da quel momento avrà un solo obiettivo: trovare il modo di dare una degna sepoltura a quel prezioso corpo.

	<p>La finestra di fronte - Regia di Ferzan Ozpetek - Italia, 2003.</p> <p>Un vecchio signore smemorato, Davide, ebreo e omosessuale, entra casualmente nella vita di una giovane coppia, Giovanna e Lorenzo. Il tema della memoria è qui incarnato nel remoto dramma d'amore e nel senso di colpa che abitano l'anziano, legati entrambi al 16 ottobre 1943 quando avvenne il rastrellamento nazista degli ebrei romani.</p>
	<p>Giulia - Regia di Fred Zinnemann. - USA, 1977.</p> <p>Vienna, 1934. Due amiche d'infanzia, la borghese Lillian e la ricca e aristocratica ebrea Giulia, sono state separate dalla vita: la prima si è unita ad un noto scrittore ed insegue a sua volta il successo letterario, la seconda, divenuta socialista, è andata a studiare all'estero. Lillian rientra a Vienna quando viene a sapere che Giulia è in ospedale, sfigurata da un gruppo di nazisti. Poi le due donne si perdono di vista per altri tre anni. Quando Lillian si reca a Mosca, Giulia le chiede di portarle clandestinamente a Berlino 50.000 dollari per l'espatrio illegale di alcuni ebrei. Lillian accetta e nella capitale tedesca rivede per l'ultima volta l'amica. Giulia verrà infatti ammazzata dagli hitleriani e Lillian si metterà alla ricerca della figlioletta dell'amica, come promesso. Ma le sue ricerche saranno infruttuose.</p>
	<p>Jona che visse nella balena - Regia di Roberto Faenza. - Italia, Francia 1993.</p> <p>Un bambino olandese di quattro anni, arrestato nel 1942 dai tedeschi è deportato in un campo di concentramento. La sua famiglia è destinata a passare da un campo all'altro per essere scambiati con prigionieri tedeschi. A sette anni Jona ha subito freddo, fame, paura e sofferenza, creandosi un mondo tutto suo.</p>
	<p>Il maratoneta - Regia di John Schlesinger . USA, 1976. (Vietato ai minori di 18 anni)</p> <p>Il giovane ebreo newyorkese Thomas Babe Levy, studente universitario, divide le sue giornate studiando e allenandosi alla corsa di fondo nel Central Park. La sua vita scorre tranquilla fino al giorno in cui il fratello Doc, venuto a fargli visita, gli muore fra le braccia, pugnalato al ventre. Babe si ritrova suo malgrado coinvolto in un intrigo mortale che ha come protagonista il nazista in fuga Christian Szell, che con gelida disinvoltura usa attrezzature da dentista come strumenti di tortura.</p>
	<p>Monsieur Batignole - Regia di Gerard Jugnot - Francia, 2002.</p> <p>Monsieur Batignole è un uomo qualunque che durante la seconda guerra mondiale si trova coinvolto suo malgrado nella deportazione della famiglia ebrea vicina di casa. Grazie alle aderenze del futuro genero, riesce a ottenere il lussuoso appartamento della famiglia e i favori di un colonnello nazista. Il ritorno inaspettato del componente più piccolo della famiglia ebrea lo coinvolgerà a tal punto da mettere a repentaglio la propria vita.</p>

	<p>Music Box - Prova d'accusa - Regia di Constantin Costa Gavras - USA, 1989.</p> <p>Una donna, avvocato penalista, si trova a dover difendere il padre polacco che viene incolpato di aver fatto parte delle SS di Budapest colpevoli di aver torturato e ucciso bambini e donne. Quando scoprirà la verità non avrà dubbi morali nel fare una scelta coraggiosa.</p>
	<p>Ogni cosa è illuminata – Regia di Liev Schreiber – USA, 2005.</p> <p>Ci sono persone che collezionano francobolli, fascette di sigari o tazze da tè. Jonathan tiene da parte i ricordi di famiglia: foto, cartoline, una dentiera o manciate di sporcizia, tutto sigillato in singoli sacchetti e appeso a una parete. Ora Jonathan è alla ricerca di un ricordo più evanescente. Andrà fino in Ucraina a cercare la donna che nel 1942 ha salvato suo nonno dai nazisti.</p>
	<p>Operazione Valchiria – Regia di di Bryan Singer – USA, Germania, 2009.</p> <p>Il Colonnello Claus von Stauffenberg è un apprezzato ufficiale che serve con lealtà il suo paese sperando che ad un certo punto qualcuno trovi il modo di fermare Hitler prima che l'Europa e la Germania vengano distrutte. Ma quando realizza che il tempo sta per scadere, decide di entrare in azione personalmente e di unirsi alla resistenza tedesca nell'intraprendente strategia che consiste nell'usare proprio il piano di emergenza di Hitler, chiamato "Operazione Valkyria".</p>
	<p>Perlasca – Regia di Alberto Negrin – Italia, 2002.</p> <p>Giorgio Perlasca è un fascista nazionalista convinto tanto da combattere per Franco nella guerra di Spagna. L'8 settembre si trova per lavoro in Ungheria braccato dalla polizia e dalle SS, senza sapere come tornare a casa. Lo spettacolo terribile degli ebrei perseguitati a Budapest lo convince a rinunciare alla fuga e a sfruttare in modo del tutto imprevisto un attestato di benemerenzza rilasciatogli anni addietro da Franco.</p>
	<p>Il pianista – Regia di Roman Polansky. Francia, Germania, Polonia, Gran Bretagna, Olanda, 2002.</p> <p>Sei anni di vita del musicista polacco Wladislaw Szpilman, dal settembre del 1939 al crollo del III Reich. Essendo di religione ebraica, l'uomo è costretto a fuggire la deportazione insieme alla sua famiglia, nascondendosi nel ghetto di Varsavia. Rintanato in vari nascondigli, soffre la fame, la paura e sperimenta tutte le sofferenze e le umiliazioni della guerra riuscendo a sopravvivere grazie alla solidarietà di tante persone e di un ufficiale tedesco che, avendolo sentito suonare, decide di aiutarlo. Dal romanzo autobiografico "Das Wunderbare Ueberleben" (Death of a City) di Wladyslaw Szpilman.</p>

	<p>The reader – Regia di Stephen Daldry. USA, Germania, 2008.</p> <p>Germania, fine della Seconda guerra mondiale. L'adolescente Michael Berg si sente male e viene aiutato ad arrivare a casa da Hanna, un'estranea che ha il doppio dei suoi anni. Michael si riprende dalla scarlattina e cerca Hanna per ringraziarla. Così, i due rapidamente rimangono coinvolti in una relazione segreta e appassionata. Nonostante il loro rapporto, un giorno Hanna scompare misteriosamente, lasciando Michael confuso e addolorato. Otto anni più tardi, mentre Michael è uno studente di legge che osserva i processi per i crimini di guerra nazisti, è sconvolto nel veder tornare Hanna nella sua vita, questa volta come imputata in tribunale. Mentre il passato della donna viene rivelato, Michael scopre un segreto importante che avrà un forte impatto sulle loro vite.</p>
	<p>Remember – Regia di Atom Egoyan – Canada 2015.</p> <p>Zev scopre che la guardia nazista che assassinò la sua famiglia circa settant'anni fa vive attualmente in America sotto falso nome. Malgrado le evidenti sfide che la scelta comporta, decide di portare a termine una missione per rendere una giustizia troppo a lungo rimandata ai suoi cari, portandola a compimento con la sua stessa mano ormai tremolante. La sua decisione dà l'avvio a uno straordinario viaggio intercontinentale con conseguenze sorprendenti.</p>
	<p>Rosenstrasse – Regia di Margarethe von Trotta - Germania, 2003.</p> <p>Fatto storico, ignorato nei libri di storia. Berlino, 1943: un centinaio di donne tedesche "ariane" si raccolgono in Rosenstrasse, vicino ad Alexanderplatz, per reclamare la liberazione dei loro mariti ebrei arrestati e, dopo spossanti trattative con le autorità naziste, la ottengono.</p>
	<p>Un sacchetto di biglie – Regia di Christian Duguay - Francia, 2017.</p> <p>Parigi. Joseph e Maurice Joffo sono due fratelli ebrei che, bambini, vivono nella Francia occupata dai nazisti. Un giorno il padre dice loro che debbono iniziare un lungo viaggio attraverso la Francia per sfuggire alla cattura. Non dovranno mai ammettere, per nessun motivo, di essere ebrei.</p>
	<p>La scelta di Sophie – Regia di Alan J. Pakula - Stati Uniti, 1983.</p> <p>New York, 1947. Stingo, un giovane scrittore in erba originario del Sud, si stabilisce a Brooklyn; i suoi vicini di casa sono Sophie Zawistowski, una donna polacca sopravvissuta ai lager, e Nathan Landau, un ebreo nevrotico ossessionato dall'Olocausto. In poco tempo, fra Stingo e i suoi vicini si instaura uno stretto legame di amicizia; ma sulla vita di Sophie grava ancora l'ombra di un doloroso passato.</p>
	<p>Schindler's list – Regia di Steven Spielberg – USA, 1993.</p> <p>Tratto dal libro di Thomas Keneally, Schindler's list è un capolavoro del cinema premiato a Hollywood con 7 oscar nel 1994. Narra la storia di Oskar Schindler, industriale nazista che, salvando 1100 ebrei dalla morte, divenne un "giusto". La ricostruzione del ghetto di Cracovia e della sua selvaggia liquidazione resterà nella storia del cinema come una delle rappresentazioni visive più impressionanti e nello stesso tempo più rigorose che siano state mai realizzate sulla Shoah.</p>



Shoah – Regia di Claude Lanzmann – Francia, 1985.

Riedizione del più importante film sulla Shoah frutto di undici anni di ricerca e di lavoro.

Uscito nel 1985, è considerato l'opera più importante e definitiva sullo sterminio degli ebrei e consta di nove ore di interviste ai sopravvissuti e di sopralluoghi che Lanzmann monta nella versione definitiva del film. Il passato non è documentato da materiali di repertorio ma è ricreato dalla testimonianza; affiora nelle testimonianze di sopravvissuti, dalle dichiarazioni di collaborazionisti, nazisti, gente che ha vissuto con ruoli diversi l'orrore della Shoah. I racconti dei sopravvissuti si alternano ai loro silenzi davanti ai luoghi dello sterminio e rappresentano il dolore, più di ogni parola.



La signora dello zoo di Varsavia – Regia di Niki Caro– USA, 2017.

La vera storia dei coniugi Zabinski, custodi dello zoo di Varsavia. Polonia 1939. Dopo l'invasione nazista, Antonina e suo marito Jan si ritrovano da soli a salvare i pochi animali rimasti nello zoo cittadino di cui sono i custodi. Ma quando i nazisti cominciano a perseguitare gli ebrei, la coppia rischia tutto per mettere in salvo il maggior numero di persone possibile.



Lo Stato contro Fritz Bauer – Regia di Lars Kraume– Germania, 2015.

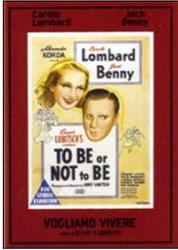
Germania, 1957. Una cortina di reticenza e omertà è calata sui nazisti che si macchiarono di atroci crimini di guerra. E' lo Stato stesso a nascondere il suo terribile passato. Ma il procuratore Fritz Bauer non può accettare che uomini come Eichmann si godano la vita liberi e tranquilli. Per scovarlo attiva ogni possibile mezzo e fa di tutto. Perfino rivolgersi al Mossad israeliano. Alto tradimento o gesto estremo per scuotere le coscienze e ottenere giustizia? Un personaggio mal digerito, contestato, accusato, dimenticato e finalmente riscoperto come un eroe. La Germania riscopre anche con il cinema la sua storia.



Storia di una ladra di libri - Regia di Brian Percival - Germania, USA, 2013.

Nella Germania della Seconda Guerra Mondiale Liesel è una vivace e coraggiosa ragazzina affidata dalla madre incapace di mantenerla, ad Hans Hubermann, un uomo buono e gentile, e alla sua irritabile moglie Rosa. Scossa dalla tragica morte del fratellino, avvenuta solo pochi giorni prima, e intimidita dai "genitori" appena conosciuti, Liesel fatica ad adattarsi sia a casa che a scuola, dove viene derisa dai compagni di classe perché non sa leggere. Con grande determinazione, è tuttavia decisa a cambiare la situazione e trova un valido alleato nel suo papà adottivo che, nel corso di lunghe notti insonni, le insegna a leggere il suo primo libro, "Il manuale del becchino", rubato al funerale del fratello. L'amore di Liesel per la lettura e il crescente attaccamento verso la sua nuova famiglia si rafforzano grazie all'amicizia con un ebreo di nome Max che i suoi genitori nascondono nello scantinato e che condivide con lei la passione per i libri incoraggiandola ad approfondire le sue capacità di osservazione. Altrettanto importante diventa l'amicizia con un giovane vicino di casa, Rudy, che prende in giro Liesel per la sua mania di rubare i libri ma intanto si innamora di lei.

	<p>This must be the place – regia di Paolo Sorrentino - Italia, 2011.</p> <p>Cheyenne, cinquantenne, ex rock star, dopo la morte del padre si trasferisce da Dublino a New York. Qui scopre che il padre, sopravvissuto ad Auschwitz, aveva passato tutta la vita cercando un criminale nazista, suo aguzzino nel campo. Cheyenne decide di proseguire le ricerche e si immerge nella provincia degli Stati Uniti alla ricerca di un novantenne tedesco probabilmente morto di vecchiaia.</p>
	<p>Train de vie – Regia di Radu Mihaileanu – Romania, 1998.</p> <p>1941: lo spettro della deportazione minaccia la sorte di un intero villaggio yiddish dell'Europa centrale. Per scampare al pericolo imminente gli ebrei decidono di autodeportarsi, travestendo una parte degli abitanti da soldati nazisti e comprando un intero treno, vagone dopo vagone. Un piano (apparentemente) folle, ma mai quanto la destinazione: addirittura la Palestina attraversando la Russia, fino in Crimea, per poi raggiungere la terra promessa. L'impresa ha inizio tra consensi e dissensi (nasce persino un'agguerrita cellula comunista). Si beffano i nazisti, si disorientano i partigiani, ci si incontra (sul piano umano) e ci si scontra (su quello musicale) con gli zingari. Finché si giunge in una terra di nessuno. Ma sarà proprio così?</p>
	<p>Vento di primavera – Regia di Rose Bosch - Francia, Germania, Ungheria 2010.</p> <p>Nella notte tra il 15 e il 16 luglio del 1942, oltre 13000 ebrei vengono arrestati a Parigi. Tutte le famiglie con figli vengono radunate al Velodrome d'Hiver in attesa di essere deportate. Un mattino i bambini si ritrovano da soli, sono stati separati dai genitori. Tutti i personaggi sono realmente esistiti e tutti gli avvenimenti, anche i più drammatici, sono accaduti nell'estate del 1942.</p>
	<p>Il viaggio di Fanny – Regia di Lola Doillon - Francia, Belgio 2016.</p> <p>Francia, 1943. Alcuni bambini ebrei, che per tre anni avevano trovato rifugio presso l'Œuvre de Secours aux Enfants, sono costretti a fuggire in Svizzera a causa dell'intensificarsi delle persecuzioni da parte dell'occupante Germania nazista. Durante il viaggio la dodicenne Fanny si trova nella necessità di tenere unito il gruppo e guidarlo nella difficile e rischiosa impresa di raggiungere la frontiera sfuggendo ai controlli della gendarmeria francese e dei soldati tedeschi.</p>
	<p>La vita è bella – Regia di Roberto Benigni – Italia 1997.</p> <p>Guido, un ragazzo ebreo che fa il libraio, si innamora di Dora, una bella maestrina di famiglia ricca, la sposa ed hanno un bambino, Giosuè. Arrivano le leggi razziali, arriva la guerra. Guido viene deportato insieme al figlioletto. Dora va da un'altra parte. Nel campo di concentramento, per tenere il figlio al riparo dai crimini che si consumano intorno a loro, Guido inventa che loro fanno parte di un gioco, in cui bisogna superare delle prove per vincere: non bisogna piangere, chiedere della mamma, reclamare la merenda.</p>



Vogliamo vivere! – Regia di Ernst Lubitsch – USA, 1942.

Una compagnia di attori polacchi, quasi tutti ebrei, a Varsavia, durante l'occupazione nazista viene coinvolta in una serie di avventure rischiose in cui sfruttano la loro esperienza scenica e la capacità di mascherarsi. Commedia grottesca in cui viene proposto il tema dell'antinazismo in chiave umor nero.



Una volta nella vita : da una storia vera – Regia di Marie-Castille Mention-Schaar- Francia, 2014.

Il liceo Léon Blum di Créteil, città nella banlieue sud-est di Parigi, è una scuola difficile, dove si incrociano varie etnie, religioni, costumi sociali. Anne Gueguen è una professoressa illuminata che trova un modo per gestire la sua classe più problematica: propone loro di partecipare ad un concorso nazionale dedicato al tema della Resistenza e della Deportazione. Ha inizio un'esperienza che cambierà per sempre la vita dei ragazzi coinvolti.